

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELL'INTERVENTO E SPECIFICHE DELLE ATTIVITÀ TECNICHE

INTERVENTO:

**Riconversione e adeguamento funzionale dell'immobile sito in via
Papa Giovanni XIII angolo via Vigne Vecchie nel Comune di
Trinitapoli, all'uso di "Centro di Accoglienza migranti"**

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

(art. 31 D.lgs. 50/2016):

Arch. Rosa di Nuzzo

1. SOMMARIO

1. Sommario	2
2. Premessa.....	4
3. Definizione dell'oggetto dell'intervento	6
3.1 Descrizione dello stato di fatto	6
3.2 Inquadramento urbanistico	9
3.3 Titoli abilitativi.....	13
3.4 Obiettivi e finalità dell'intervento.....	13
3.5 Ipotesi progettuale	13
3.6 Normativa tecnica e di legge di riferimento, linee guida	15
3.7 Vincoli di legge relativi al contesto in cui l'intervento è previsto. Ulteriori prescrizioni.	16
3.7.1 Vincoli.....	17
3.7.2 Ulteriori prescrizioni.....	17
3.7.3 Pareri o autorizzazioni da acquisire.....	17
3.8 Prime indicazioni sulle metodologie di intervento	17
4. Individuazione e descrizione delle attività di rilievo e indagine necessarie ai fini della progettazione.....	18
5. Definizione degli aspetti amministrativi dell'intervento.....	19
5.1 Livelli progettuali e relativi elaborati	19
5.2 Modalità di stipula del contratto per l'esecuzione dei lavori	21
5.3 Stima dell'importo delle opere.....	21
6. Attività di indagine, rilievo geometrico e progettazione; termini e modalità di espletamento	23

6.1	Termini per l'esecuzione delle attività di rilievo geometrico e topografico, indagine e progettazione	23
6.2	Penali e clausola risolutiva espressa	23
6.3	Recesso anticipato.....	23
6.4	Affidamento delle attività di indagine, rilievo geometrico, topografico e progettazione.....	24
6.5	Controlli intermedi delle attività	25
6.6	Riepilogo degli importi da porre a base di gara	28
6.6.1	<i>Determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara per l'esternalizzazione delle attività di rilievo e progettuali.....</i>	<i>28</i>
6.6.2	<i>Stima dell'importo a base di gara per le attività di indagine geognostica, geotecnica e strutturale</i>	<i>29</i>
6.6.3	<i>Stima dei costi per la sicurezza</i>	<i>29</i>
6.7	Modalità di pagamento.....	30
6.8	Definizione dei requisiti per la partecipazione dei soggetti da incaricare per i servizi di rilievo geometrico e progettazione e per la campagna di indagini	30
7.	Attività di verifica della progettazione.....	32
8.	Altre attività tecniche di supporto in fase di progettazione, esecuzione e collaudo .	33
8.1	Modalità di esecuzione	33
8.2	Costo presunto delle altre attività di supporto tecnico	33
9.	Definizione degli aspetti economici e finanziari dell'intervento.....	34
10.	Definizione del cronoprogramma generale dell'intervento.....	35
11.	Elenco degli allegati	36

	2016.11.7 dpi_trinitapoli.doc
	Rev. 0
	Pag. 4/36

2. PREMESSA

Il territorio nazionale continua ad essere interessato da massicci flussi di cittadini extracomunitari; le strutture attualmente attive sul territorio offrono una capacità ricettiva limitata rispetto al fabbisogno emergente dall'evoluzione dei suddetti flussi migratori.

Tutto questo comporta la necessità di realizzare strutture da destinare all'accoglienza per fronteggiare tale pressione con un equilibrata distribuzione sul territorio nazionale, individuando le soluzioni migliori per attenuare l'impatto sociale.

Il Ministero dell'Interno, al fine di promuovere azioni volte a migliorare la qualità e accelerare la realizzazione di interventi finalizzati a dotare il Paese di strutture adeguate all'accoglienza dei migranti, ha sottoscritto in data 28 maggio 2015 una Convenzione Quadro con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (Invitalia) per avvalersi di quest'ultima ai sensi dell'articolo 55-bis del D.L. 1/2012, convertito in L. 27/2012, ossia per le funzioni di centrale di committenza e/o per le attività tecniche, economiche e finanziarie di supporto. In quanto centrale di committenza, Invitalia, ai sensi dell'articolo 38, co. 1, del D.Lgs.50/2016 può svolgere anche funzioni delegate di stazione appaltante di lavori pubblici.

Il Ministero dell'Interno ha poi trasmesso con nota prot. n. 3890 del 03/05/2016 **l'Atto di Attivazione della Prefettura U.T.G. di Barletta-Andria-Trani**, di cui ha approvato il contenuto.

Il Responsabile dell'Intervento è il **Vice Prefetto Vicario Dott. Ernesto Liguori**.

La conclusione dei lavori è prevista entro **18 mesi** dall'inizio delle attività.

Lo scrivente Responsabile Unico del Procedimento (art. 31 D.lgs. 50/2016) è stato incaricato della funzione di RUP per l'intervento in oggetto **con nota prot. n. 7932/CT del 9 maggio 2016** da parte dell'Avvocato Giovanni Portaluri, in qualità di Delegato alla aggiudicazione di appalti pubblici ed alla realizzazione di interventi pubblici strategici di Invitalia, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 55-bis, co.2-bis, del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1 (convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della L. 24 marzo 2012, n. 27).

L'intervento in oggetto ha la denominazione ufficiale:

 <small>Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA</small>	2016.11.7 dpi_trinitapoli.doc
	Rev. 0
	Pag. 5/36

“Riconversione e adeguamento funzionale dell’immobile sito in via Papa Giovanni XIII angolo via Vigne Vecchie nel Comune di Trinitapoli, all’uso di “Centro di Accoglienza migranti”

L’immobile risulta essere di proprietà della Fondazione di Culto e Religione Villaggio del Fanciullo – Cristo Lavoratore. Quest’ultima, considerata l’emergenza migranti e la volontà del Santo Padre Papa Francesco, ha concesso alla Prefettura della Provincia di Barletta-Andria-Trani il comodato d’uso a titolo gratuito, della durata di 8 anni dal 5 dicembre 2016 al 4 dicembre 2023, di una porzione del fabbricato sito in Via Papa Giovanni XXIII nel comune di Trinitapoli, con atto stipulato il 2 dicembre 2015 e successivo Atto integrativo di novembre 2016.

L’intervento prevede la riconversione e l’adeguamento funzionale della struttura la quale necessita di interventi di modesta entità riconducibili alla manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzate all’adeguamento funzionale a “Centro di Accoglienza Migranti”.

Figura 2 – Aerofotogrammetrico, localizzazione dell'area e individuazione della porzione di edificio oggetto di intervento

L'intero complesso si estende su una superficie coperta di circa 1.480 mq con un'area esterna di pertinenza, ben delimitata, di circa 2.580 mq. L'edificio è composto da più corpi di fabbrica aggregati in successione e disposti ad L, che si sviluppano su due/tre piani fuori terra e con affaccio su via Papa Giovanni XXIII e su Via Vigne Vecchie ad Ovest.

L'altezza interna del piano terra è di circa 3,70 m mentre quella del secondo piano è di circa 3,30 m. Le coperture sono piane, ad eccezione della sala ricreativa al secondo piano che è coperta da una falda unica.

L'area urbana in cui si colloca tale struttura è in posizione centrale rispetto alla città ed è ben servita da mezzi pubblici (vicinanza alla stazione ferroviaria e alle fermate dell'autobus, alla Chiesa Cristo Lavoratore, alla Villa Comunale, alla Scuola Elementare Don Milani).

Attualmente l'edificio è destinato in parte a servizi socio-assistenziali, quali la *Caritas* cittadina e un Centro di riabilitazione psichiatrica, mentre tutta l'ala Ovest è in disuso.



Figura 3 – Pianta piano terra e primo dell'intero complesso ed delimitazione delle aree esterne ed interne destinate a centro di accoglienza

La porzione di fabbricato individuata per ospitare il centro di accoglienza per i migranti, oggetto dell'intervento di che trattasi, ha un'estensione di circa 1.200 mq di edificato e circa 2.000 mq di cortile recintato di pertinenza.

Tale porzione di edificio è attualmente disponibile e corrisponde all'ala Ovest in via Vigne Vecchie ed è costituito da due livelli, piano terra e primo, ciascuno con aule e servizi igienici, distribuiti da un lungo corridoio e collegate da un vano scala posto all'estremità Sud. Per le piante dello stato di fatto, si veda l'*Allegato 1.a*.

L'accesso pedonale avviene da via Vigne Vecchie, mentre quello carrabile avviene da via Ada Negri.

L'edificio si presenta in buono stato di conservazione e non si rilevano problemi strutturali evidenti. La distribuzione interna ha una *layout* molto semplice con corridoi centrali o laterali su cui affacciano ambienti di forma rettangolare di diverse dimensioni. La distribuzione verticale è assicurata da un unico corpo scala interno.

Risulta essere allacciato ai pubblici servizi (fognatura comunale, acqua, luce, gas).

L'immobile in oggetto è distinto al Catasto Urbano al Foglio 69, particella 2134.

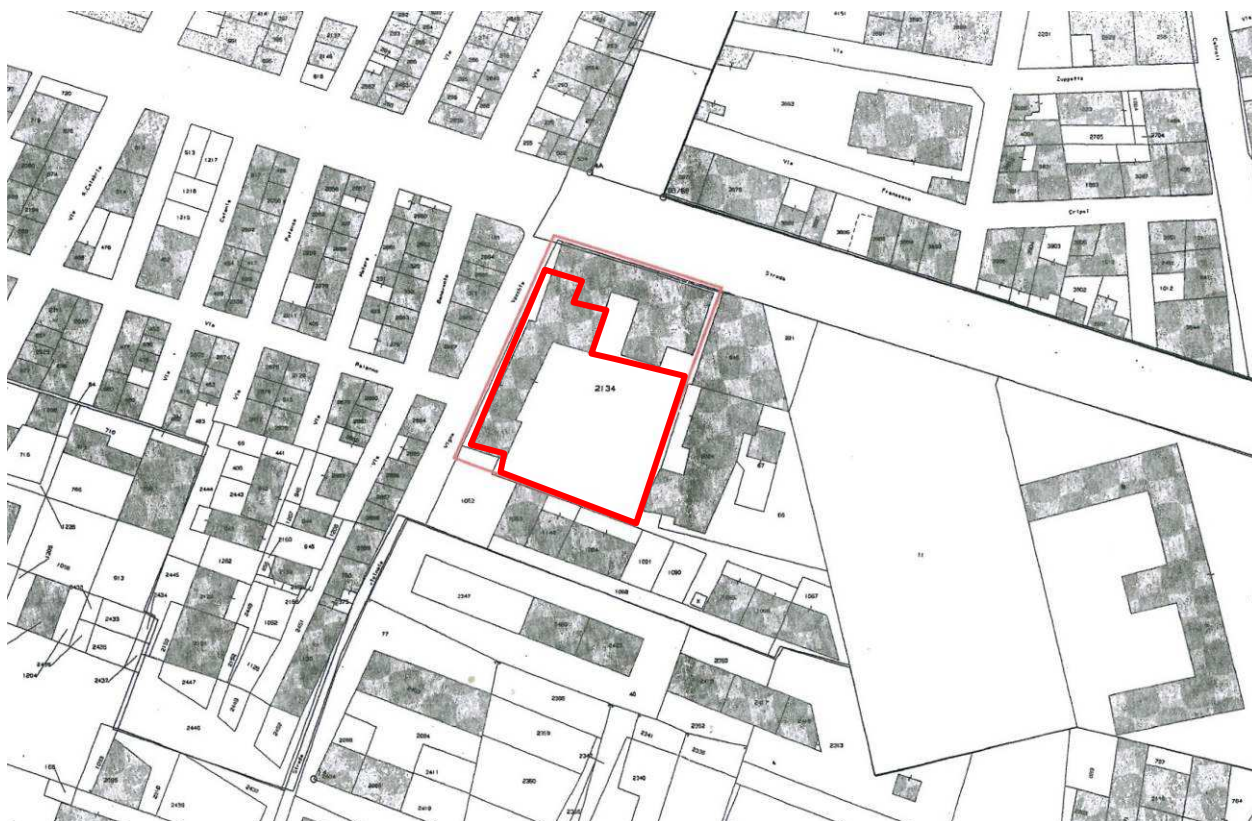


Fig. 3 – Stralcio di mappa catastale con individuazione dell'area oggetto di intervento

Gli elaborati e gli atti amministrativi trasmessi dall'Ente Aderente si compongono di:

- Contratto di Comodato di immobile stipulato in data 2 dicembre 2016;

Figura 4 – Stralcio da Piano Regolatore Generale del Comune di Trinitapoli, Elaborato 10b: “Centro Urbano – Previsioni di Piano e prescrizioni di dettaglio” – Individuazione aree di intervento

ZONIZZAZIONE		INDICAZIONI PARTICOLARI	
	ZONA A1: AREA DI RILEVANTE INTERESSE STORICO-AMBIENTALE		LIMITE DEL 1° P.E.E.P.
	ZONA A2: AREA DI DISCRETO INTERESSE STORICO-AMBIENTALE		AREE SOTTOPOSTE ALLE NORMATIVE DI P.D.L. APPROVATI
	ZONA B1: AREA EDIFICATA A PREVALENTE CARATTERE RESIDENZIALE		LIMITE DI COMPARTO EDIFICATORIO IN ZONA B3
	ZONA B2: AREA EDIFICATA (P.E.E.P.) A PREVALENTE CARATTERE RESIDENZIALE		LIMITE DI COMPARTO EDIFICATORIO IN ZONA C
	ZONA B3: AREA DI COMPLETAMENTO A PREVALENTE CARATTERE RESIDENZIALE		EDIFICIO DA DEMOLIRE
	ZONA B4: AREA DI RISTRUTTURAZIONE A PREVALENTE CARATTERE RESIDENZIALE		N. MAX DI PIANI FUORI TERRA AMMESSI
	ZONA C: AREA DI ESPANSIONE RESIDENZIALE		SUPERFICIE PER STANDARDS RESIDENZIALI: VERDE PUBBLICO ATTREZZATO
	ZONA D1: AREA PER ATTIVITA' INDUSTRIALI		SUPERFICIE PER STANDARDS RESIDENZIALI: PARCHEGGI
	ZONA D2: AREA PER INSEDIAMENTI PRODUTT. SOTTOPOSTA A P.I.P. (L. n. 865/71)		SUPERFICIE PER STANDARDS RESIDENZIALI: ATTREZZATURE SCOLASTICHE
	ZONA D3A: AREA PER ATTIVITA' COMMERCIALI (DI PRIMA FASE)		SUPERFICIE PER STANDARDS RESIDENZIALI: ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE
	ZONA D3B: AREA PER ATTIVITA' COMMERCIALI (DI SECONDA FASE)		LIMITE AREA ARCHEOLOGICA VINCOLATA DECR. MINIST. 6/3/1989
	ZONA D4: AREA PER ATTIVITA' PRODUTTIVE ESISTENTI		LIMITE VINCOLO RISPETTO CIMITERIALE
	ZONA D5: AREA PER ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE DI SUPPORTO AL TURISMO		4 IDENTIFICATIVO DEL COMPARTO IN ZONA C
	ZONA E2: AREA GERBIDA O A BASSA PRODUTTIVITA'		4.1 IDENTIFICATIVO DELLA MAGLIA IN COMPARTO DI ZONA C
	ZONA E3: AREA COLTIVATA A MEDIA PRODUTTIVITA'		LIMITE SUBCOMPARTI ZONE D3 CON INTERVENTO DIRETTO
	ZONA E4: AREA COLTIVATA IRRIGUA		
	ZONA F1: AREA A PARCO PUBBLICO URBANO		
	ZONA F2: AREA PER IMPIANTI SPORTIVI DI RILEVANZA TERRITORIALE		
	ZONA F3: AREA PER IMPIANTI SPORTIVI DI RILEVANZA URBANA		
	ZONA F4: AREA PER VERDE PUBBLICO ED ATTREZZATURE PUBBLICHE O SCOLASTICHE DI LIVELLO SOVRAURBANO		
	ZONA F5: AREA CIMITERIALE		
	ZONA F6: AREA FERROVIARIA		
	ZONA F7: AREA PER ATTREZZ. TECNOLOGICHE		
	ZONA F8: AREA PER PARCO ARCHEOLOGICO		

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
geom. Vincenzo Fergola

COMUNE DI
TRINITAPOLI

**PIANO
REGOLATORE
GENERALE**

FATIGATO ARCHITETTI
dott. arch. Michele Fatigato
dott. arch. Pietro Fatigato

dott. arch. Giorgio Buscetta
dott. arch. Luigi Di Carlo

ELABORATO
CENTRO URBANO:
PREVISIONI DI PIANO E PRESCRIZIONI DI DETTAGLIO
ELABORATO RIPORTANTE LE CONTRODETERMINAZIONI COMUNALI ALLA
DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE DELLA PUGLIA n. 1281/2004

10b

data redazione: dicembre 2004
modificato in data:

SCALA: 1:2.000

Figura 5 – Stralcio da Piano Regolatore Generale del Comune di Trinitapoli, Legenda Elaborato 10b: “Centro Urbano – Previsioni di Piano e prescrizioni di dettaglio” – Individuazione zone

Di seguito si riporta l'estratto delle Norme Tecniche del Piano Regolatore Generale di Trinitapoli per le zone sopra evidenziate:

"Art. 44: Zona B1: area edificata a prevalente carattere residenziale"

44.1 Definizione

Esse sono costituite in larga parte da aree classificabili di espansione successive del nucleo originale (A1-A2)

44.2 Destinazioni d'uso ammesse

- residenze
- uffici pubblici e privati
- attività commerciali al dettaglio
- magazzini e depositi
- boxes ed autorimesse ad uso pubblico e privato
- attrezzature di interesse pubblico
- pensioni ed alberghi
- attività artigianali purché compatibili con la residenza

44.3 Interventi consentiti

- 1) Manutenzione ordinaria ex art. 9
- 2) Manutenzione straordinaria ex art. 10
- 3) Restauro e risanamento conservativo ex art. 11
- 4) Ristrutturazione edilizia ex art. 12
- 5) Demolizione con ricostruzione ex art. 13
- 6) Demolizione con ricostruzione vincolata ex art. 14
- 7) Nuova costruzione ex art. 15
- 8) Variazione di destinazione d'uso ex art. 17
- 9) Attrezzatura del territorio ex art. 19.

44.4 Norme di edificazione

Per tutti gli interventi di cui ai punti 5) 6) 7) dovranno osservarsi le seguenti prescrizioni:

- n. piani fuori terra: 3
- iff: 5,00 mc./mq.
- distanze minime dai confini: mt. 0.00 ovvero $\frac{1}{2}$ h del fabbricato più alto, con un minimo di m 5.00;
- distanze minime dai cigli stradali: m. 0.00 ovvero m. 5.00 (fatte salve le disposizioni di cui allo art. 9 del D.M. 2/4/1968). I completamenti edilizi degli isolati esistenti dovranno avvenire nel rispetto degli allineamenti con gli edifici contigui. Per le aree ricadenti in zona B1 sottoposte a P.d.L. approvato alla data di adozione del P.R.G. valgono le N.T.A. in essi previste.

44.5 Norme Particolari

Fatta eccezione per le strade inferiori a ml. 8,00 in caso di abbattimento e ricostruzione il nuovo intervento non potrà arretrare sino ad ottenere la maggior distanza per conseguire una maggiore altezza dovendosi garantire il rispetto degli allineamenti preesistenti.

Per le strade inferiori a ml. 8,00, al fine esclusivo di garantire la costruzione del 2° piano fuori terra, è ammesso, in caso di abbattimento e ricostruzione e/o nuova costruzione, l'arretramento, sino a garantire la larghezza antistante di mt. 8,00.

In caso di edifici con età di costruzione superiore ai cinquant'anni, soprattutto quelli che si affacciano su via XX

Settembre, Corso Garibaldi, inizio via V. Veneto, via Cairoli (zona B1), e che manifestino, nei prospetti e nella tipologia, un interesse architettonico, va fatto obbligo di conservare la caratteristiche originarie e per quanto riguarda la tipologia edilizia, e per quanto riguarda l'aspetto esteriore dei prospetti, avendo particolare riferimento a quanto previsto nel punto 42.5, norme particolari che qui si intendono richiamate per intero.

Per tutti gli edifici di cui sopra, comunque, ove mai dovessero essere interessati da una qualche operazione di trasformazione edilizia, è necessario predisporre in uno con la documentazione tecnica necessaria all'approvazione della richiesta di trasformazione, la documentazione grafica e fotografica della situazione dello stato di fatto.

Per la maglia compresa tra via De Amicis, via Zupetta, via Crispi, via Carducci (ex Consorzio Agrario) è previsto, come unica possibilità di intervento, la demolizione con ricostruzione, ex art. 13 N.T.A, con il limite di volumetria pari alle volumetrie esistenti, previa redazione di apposito strumento urbanistico esecutivo di iniziativa pubblica o privata.. In sede di rilascio di permesso di costruire, dovrà essere prevista la cessione al Comune, di una superficie pari al 50% del totale, da destinare a verde pubblico.

La verifica del rispetto dell' lff dovrà essere effettuata in relazione al Volume Virtuale.

Negli interventi di cui ai punti 44.3 sub 4) 5) 6) 7) dovrà garantirsi il rispetto dell'allineamento degli elementi del prospetto (marcapiani, balconi, aperture) con quelli degli edifici adiacenti." omissis ...

"Art. 69: Zone SP: Aree per attrezzature pubbliche scuole, servizi urbani, verde pubblico e parcheggi

69.1 Definizione

Si tratta di varie aree poste all'interno del tessuto edificato, esistenti o di previsione da destinare ad attrezzature, scuole, verde pubblico e parcheggi.

69.2 Destinazioni d'uso ammesse

Attrezzature pubbliche, scuole, servizi pubblici, verde pubblico e parcheggi.

69.3 Interventi consentiti

Nelle aree Sp destinate a scuole sono consentite le realizzazioni di istituti scolastici fino al grado dell'obbligo; nelle aree Sp destinate da **attrezzature di interesse comune** sono consentite le realizzazioni di chiese e servizi religiosi, servizi di enti assistenziali, sedi di uffici pubblici ed attrezzature commerciali locali; nelle aree Sp è inoltre consentita la manutenzione e l'ampliamento degli edifici esistenti.

69.4 Norme di edificazione

Negli interventi relativi a nuova edificazione si dovranno rispettare, inoltre, le seguenti prescrizioni:

a) Per scuole

Rapporto di copertura: $R_c = 0,33 \text{ mq/mq}$

Almeno la metà dell'area di pertinenza dovrà essere destinata a giardino, parco o impianti sportivi a servizio della scuola. Dovranno essere previsti parcheggi nella misura prevista dalle leggi vigenti.

b) Per le attrezzature di interesse comune Indice di fabbricabilità fondiaria: $I_{ff} = 2 \text{ mc/mq}$

Distanza dai confini e tra i fabbricati: mt. 10,00

Rapporto di copertura = $R_c = 0,33 \text{ mq/mq}$

E' consentita, in caso di ristrutturazione o demolizione di edifici esistenti, la conservazione della volumetria esistente, anche se in contrasto con le suddette norme.

c) Per il verde pubblico

In queste aree pubbliche è proibita ogni costruzione che non sia strettamente legata alle necessità d'uso del verde. Gli eventuali edifici al contorno vanno arretrati dal bordo dell'area pubblica verde di una distanza minima uguale alla loro altezza, comunque non meno di 5 m.

Le zone per lo sport e lo svago (la cui esatta dislocazione entro l'area sarà precisata in sede di progetto esecutivo) non possono occupare più di 1/3 dell'intera area, la cui parte maggiore risulterà quindi occupata da prati e alberature.

Eventuali recinzioni non devono superare 1.50 m di altezza e saranno del tipo "trasparente", a meno che non facciano parte di un complesso di valore ambientale."

3.3 Titoli abilitativi

Il complesso è conforme a vari progetti relativi alle diverse fasi di costruzione e variazione di destinazioni d'uso. In particolare, la struttura in oggetto risulta legittimata dalle seguenti autorizzazioni:

- C.E. n. 405/61: costruzione Villaggio del Fanciullo;
- C.E. n. 143 7/64: aule scolastiche;
- C.E. n. 134/65: realizzazione di aule scolastiche in via Vigne Vecchie;
- C.E. n. 191/65: realizzazione di aule scolastiche;
- C.E. n. 98/72: sistemazione e ammodernamento dei prospetti del Villaggio del Fanciullo;
- C.E. n. 122/82: ripristino ed ampliamento del primo piano (appartamento del Direttore);
- D.I.A. del 26/08/2009: manutenzione straordinaria delle facciate e delle coperture con adeguamento dei servizi igienici;
- S.C.I.A. in sanatoria prot. n. 12396 del 25/09/2015: diversa distribuzione interna ai sensi art. 37, c. 4 del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii..

3.4 Obiettivi e finalità dell'intervento

La Prefettura U.T.G. di Barletta-Andria-Trani intende riconvertire ed adeguare funzionalmente l'immobile sito in via Papa Giovanni XIII angolo via Vigne Vecchie nel Comune di Trinitapoli all'uso di "Centro di Accoglienza migranti".

3.5 Ipotesi progettuale

Il cambio di destinazione d'uso di parte dell'immobile da destinare a centro di accoglienza migranti, grazie al buono stato di conservazione dell'edificio e alla sua semplice geometria e distribuzione interna, è possibile mediante l'esecuzione di interventi di modesta entità che non

modificano in nessun modo la geometria e l'estetica dell'edificio esistente, salvo considerare il possibile inserimento di una scala esterna e di un nuovo locale tecnologico nel cortile posteriore per i necessari adeguamenti impiantistici e di normativa di sicurezza per le vie di esodo.

Si riporta di seguito un primo sintetico elenco degli interventi da porre in essere:

– Opere Edili:

- ripristino intonaci interni ed esterni e relative tinteggiature;
- sostituzione infissi esterni e interni;
- ove necessario aperture di nuove finestre per consentire il giusto rapporto aeroilluminante degli ambienti;
- realizzazione di tramezzature interne;
- fornitura e posa in opera di porte REI munite di maniglioni antipanico;
- implementazione servizi igienici in funzione del numero di ospiti e realizzazione locale cucina e mensa;
- controsoffittature;
- realizzazione nuovo corpo scala e ascensore esterni;
- realizzazione nuovo locale tecnologico;

– Opere Impiantistiche:

- adeguamento degli impianti meccanico ed elettrico;
- realizzazione impianto idrico antincendio;
- spostamento e adeguamento apparati impiantistici centrale termica secondo le nuove e diverse destinazioni d'uso;

– Sistemazioni esterne:

- pulitura e sistemazione del cortile;
- eventuale pavimentazione di alcune zone;
- sostituzione del cancello carrabile di accesso al cortile;
- verniciatura recinzione esterna su via Ada Negri;

– Fornitura di arredi, attrezzature e apparecchiature.

Il progetto prevede l'occupazione di entrambi i livelli fuori terra, come evidenziato nella figura 3.

Al piano terra (circa 700 mq) si prevede di allocare circa 20 ospiti (otto stanze da letto) oltre che servizi igienici e spazi comuni quali: ingresso e accettazione, sala ricreativa, mensa, cucina e servizi annessi, deposito alimentare, infermeria, lavanderia, stanze di servizio ad uso esclusivo del gestore.

Al primo piano (circa 500 mq) si prevede di realizzare 14 stanze da letto per un totale di circa

 Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA	2016.11.7 dpi_trinitapoli.doc
	Rev. 0
	Pag. 15/36

39 ospiti, due servizi igienici comuni e due ripostigli di servizio. Le destinazione d'uso di tali ambienti dovranno essere condivise con il Referente dell'Ente Aderente.

3.6 Normativa tecnica e di legge di riferimento, linee guida

Il quadro normativo all'interno del quale si colloca l'intervento deve rispettare:

- le norme vigenti in campo comunitario, nazionale e regionale;
- le norme e leggi vigenti di carattere generale con particolare riferimento ai settori:
 - o Opere pubbliche
 - o Sicurezza ed igiene ambientale
 - o Sicurezza impiantistica
 - o Prevenzione incendi.

Di seguito se ne riporta un elenco a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

- *D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";*
- *D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 recante il "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e ss.mm.ii. per le sole non ancora abrogate;*
- *D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380" e ss.mm.ii. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia. (Testo A)";*
- *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;*
- *D.M. 14 gennaio 2008 recante "Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni;*
- *D.M. 17 giugno 2016 recante "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'articolo 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016. (16A05398)";*
- *D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e ss.mm.ii.;*
- *L. 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii.;*

- *D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503. "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici".*
- *D.M. dei Lavori Pubblici 14 giugno 1989, n. 236 "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche";*
- *D.M. 9 aprile 1994 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la costruzione e l'esercizio delle attività ricettive turistico – alberghiere";*
- *Ministero degli Interni, le linee guida del 07 giugno 2005 sulla prevenzione antincendio nei Centri Polifunzionali per gli immigrati";*
- *Ministero dell'interno, Dip. VV.F. circ. 25 maggio 2015, prot. 5178 – Centri di accoglienza per immigrati;*
- *Decreto Interministeriale 26 giugno 2015. Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici.*
- *Decreto Interministeriale 26 giugno 2015. Schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell'applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica negli edifici.*
- *Decreto Interministeriale 26 giugno 2015. Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici.*
- *D. M. Sanità 5 luglio 1975 "Modificazioni alle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896, relativamente all'altezza minima ed ai requisiti igienico-sanitari principali dei locali di abitazione";*
- *Regolamento edilizio del Comune di Trinitapoli;*
- *Norme da P.R.G. del Comune di Trinitapoli;*
- *Norme UNI, specifiche tecniche applicabili in particolare per la progettazione impiantistica.*

3.7 Vincoli di legge relativi al contesto in cui l'intervento è previsto. Ulteriori prescrizioni.

3.7.1 Vincoli

Il progettista incaricato dovrà accertare l'esistenza, presso i vari uffici di competenza, di tutti gli eventuali vincoli gravanti e agire nel suo mandato nel rispetto degli stessi.

3.7.2 Ulteriori prescrizioni

Si ritiene necessario precisare che all'interno del Capitolato Speciale di Appalto e nello Schema di Contratto del progetto esecutivo oggetto dell'incarico sia inclusa la previsione:

- dell'esecuzione di lavorazioni mediante l'impiego di maestranze su più squadre di lavoro e/o su più turni lavorativi e/o nei giorni festivi e la salvaguardia delle prioritarie esigenze di sicurezza dei lavoratori;
- della eventuale consegna anticipata alla Stazione Appaltante delle aree od immobili nei quali le lavorazioni risultino concluse e collaudabili;

Sarà cura dello scrivente trasmettere, al progettista incaricato, i format aziendali e le ulteriori specifiche in ossequio alle disposizioni e prassi operative della Stazione Appaltante per la redazione del Capitolato Speciale di Appalto e dello Schema di Contratto e per gli altri elaborati da prodursi per la redazione del progetto esecutivo.

3.7.3 Pareri o autorizzazioni da acquisire

In linea generale, salvo diversa determinazione che lo scrivente Responsabile Unico del Procedimento potrà comunicare nel corso delle attività progettuali, considerato che l'opera in oggetto ricade nell'ambito di cui all'art. 7, comma1, lettera b) del DPR 380/01, si prevede di acquisire i necessari pareri ed atti di assenso vincolanti in sede di *Conferenza di Servizi ex articolo 14 e successivi della L. 241/90*.

Lo scrivente si riserva di definire l'elenco degli enti da invitare alla conferenza di servizi in funzione degli approfondimenti progettuali, sentito il Referente dell'Ente Aderente.

3.8 Prime indicazioni sulle metodologie di intervento

Gli interventi dovranno garantire la sicurezza statica e la conservazione con il minimo impatto in fase di esecuzione dei lavori. Le soluzioni progettuali dovranno inoltre essere improntate all'economicità, alla minimizzazione dell'invasività e, nel rispetto del quadro normativo vigente in relazione al carattere di urgenza dell'intervento, al massimo sfruttamento delle potenzialità ricettive dell'immobile.

4. INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RILIEVO E INDAGINE NECESSARIE AI FINI DELLA PROGETTAZIONE

Al fine di rendere disponibile un quadro conoscitivo di dettaglio dello stato di fatto del bene oggetto di intervento, come pure disposto dalla normativa vigente, dovranno essere effettuati:

- Un rilievo topografico, architettonico ed impiantistico (individuazione e collocazione planimetrica degli apparati principali e degli elementi terminali) con relativa restituzione grafica dei manufatti oggetto di intervento (si faccia riferimento all'allegato 3 "Specifiche tecniche delle attività di rilievo geometrico e topografico e della campagna di Indagini geotecniche, geognostiche e strutturali");
- Una campagna di indagine geotecnica e geognostica e strutturale (si faccia riferimento all'allegato 3 "Specifiche tecniche delle attività di rilievo geometrico e topografico e della campagna di Indagini geotecniche, geognostiche e strutturali");

 <small>Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA</small>	2016.11.7 dpi_trinitapoli.doc
	Rev. 0
	Pag. 19/36

5. DEFINIZIONE DEGLI ASPETTI AMMINISTRATIVI DELL'INTERVENTO

5.1 Livelli progettuali e relativi elaborati

Vista l'esigenza di conseguire il completamento delle attività di progettazione nel più breve tempo possibile, anche in considerazione delle contingenti necessità derivanti dal fatto che:

- il territorio nazionale continua ad essere interessato da massicci sbarchi di cittadini extracomunitari richiedenti protezione internazionale;
- le strutture attualmente attive sul territorio offrono una capacità ricettiva limitata rispetto al fabbisogno emergente dall'evoluzione dei flussi migratori in atto;
- l'Intesa della Conferenza Unificata del 10 luglio 2014 ha promosso il più ampio coinvolgimento del territorio;
- l'arrivo di flussi massicci e non programmati di stranieri, comporta la necessità di realizzare strutture da destinare al soccorso e all'accoglienza, attraverso procedure per la realizzazione di gare per lavori pubblici e per servizi e forniture connessi;
- trattasi di lavori di ristrutturazione edilizia e adeguamento funzionale del fabbricato in oggetto, e che, peraltro, tale attività di progettazione non è caratterizzata da un'elevata complessità dell'opera;

Ci si intende avvalere della facoltà di omettere i primi due livelli di progettazione ai sensi dell'articolo 23, co. 4, del D.Lgs. n. 50/2016: a tal fine, in ossequio agli obblighi connessi all'accorpamento delle fasi progettuali, gli elaborati del progetto esecutivo dovranno contenere tutti gli elementi previsti per i livelli omissi al fine di salvaguardare la qualità della progettazione.

Pertanto si intende richiedere al progettista selezionato il solo livello di progettazione esecutiva di cui all'articolo 33 ss. del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, ai sensi di quanto disposto dagli articoli 23, co. 3, e 216, co. 4, del D.Lgs. n. 50/2016, assicurando:

- il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività;
- la qualità architettonica e tecnico funzionale e di relazione nel contesto dell'opera;
- la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza;

- un limitato consumo del suolo;
- il rispetto dei vincoli idro-geologici, sismici e forestali nonché degli altri vincoli esistenti;
- il risparmio e l'efficientamento energetico, nonché la valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità delle opere;
- la compatibilità con le preesistenze archeologiche;
- la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture;
- la compatibilità geologica, geomorfologica, idrogeologica dell'opera;
- accessibilità e adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche.

Il Progettista incaricato dovrà produrre altresì tutti gli elaborati e la documentazione per l'acquisizione di tutti i pareri, visti, autorizzazioni e nulla osta comunque necessari alla appellabilità dell'opera, ivi compresa la documentazione necessaria allo svolgimento della conferenza di servizi e quanto previsto ai fini della verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 del DLgs 50/2016, per quanto attiene le eventuali attività di scavo previste in sede progettuale.

Progetto Esecutivo (articolo 33 D.P.R. 207/2010).

Il progetto esecutivo determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto, il cronoprogramma e il piano di manutenzione dell'opera e deve essere sviluppato ad un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo.

Sono documenti del progetto esecutivo:

- relazione generale;
- relazioni specialistiche;
- elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e del miglioramento ambientale;
- calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
- piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs 81/08 e quadro di incidenza della manodopera;

- computo metrico estimativo e quado economico;
- cronoprogramma;
- elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;
- schema di contratto e capitolato speciale di appalto.

5.2 Modalità di stipula del contratto per l'esecuzione dei lavori

Considerato quanto esposto al punto 5.1, in particolare si prevede la redazione di un progetto esecutivo da porre a base di gara, vista la specificità dei luoghi e la natura degli interventi previsti, le cui caratteristiche sono prevalentemente associabili ad interventi di ristrutturazione edilizia di manufatti di ridotto livello di complessità.

Per quanto attiene l'affidamento per l'esecuzione dei lavori ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera II, punto 1) del D.Lgs 50/16, l'appalto sarà stipulato "a corpo", dal momento che si ritiene che le imprese concorrenti possano valutare con sufficiente grado di certezza l'entità degli interventi da realizzare che saranno ampiamente e diffusamente descritti e riportati nelle relazioni specifiche e negli elaborati grafici del progetto esecutivo

Il progetto dovrà prevedere e tenere conto nella determinazione dei tempi di esecuzione dei lavori e nella valutazione dei costi di realizzazione, con particolare riferimento ai costi della manodopera e all'incidenza della stessa sul costo complessivo dell'intervento, all'eventuale ricorso a lavori su più turni e al lavoro notturno e festivo.

5.3 Stima dell'importo delle opere

La stima dell'importo dei lavori, inclusi oneri per la sicurezza è pari ad **€ 834.000,00**.

Si rappresenta che tali importi sono da ritenersi puramente indicativi, sebbene determinati applicando parametri desunti da interventi similari realizzati, si rimanda alla successiva fase di acquisizione della progettazione e della validazione dello stesso per la definitiva quantificazione economica. Si riporta di seguito, nella tabella A, una stima sommaria degli stessi:

TABELLA A		
OPERE	DESCRIZIONE	IMPORTO
EDILIZIA	Manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione, su edifici e manufatti esistenti	€ 400.000,00

 Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA	2016.11.7 dpi_trinitapoli.doc
	Rev. 0
	Pag. 22/36

STRUTTURE	Strutture o parti di strutture in c.a. – verifiche strutturali relative – ponteggi, centinature e strutture provvisorie di durata inferiore a due anni	€ 30.000,00
IMPIANTI	Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni d'importanza corrente – singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice	€ 180.000,00
IMPIANTI	Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno degli edifici o per scopi industriali – impianti sanitari – impianti di fognatura domestica o industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto – impianti e reti antincendio	€ 50.000,00
IMPIANTI	Impianti di riscaldamento – impianti di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria – impianti meccanici di distribuzione dei fluidi – impianto solare termico	€ 90.000,00
IMPIANTI SOLLEVAMENTO	Riguarda la fornitura, il montaggio e la manutenzione o ristrutturazione d'impianti trasportatori, ascensori, scale mobili, di sollevamento e di trasporto	€ 20.000,00
ARREDI	Fornitura e posa in opera degli arredi	€ 24.000,00
ONERI PER LA SICUREZZA	Oneri per l'attuazione del PSC	€ 40.000,00
TOTALE		€ 834.000,00

TABELLA B		
LAVORAZIONI	CATEGORIA E CLASSIFICA	IMPORTO
Edifici civili e industriali	OG1 – II	€ 476.871,00
Impianti idrico-sanitario, cucine, lavanderie	OS3 – I	€ 52.519,00
Impianti termici e di condizionamento	OS28 – I	€ 94.534,00
Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi	OS30 – I	€ 189.068,00
Impianti elettromeccanici trasportatori	OS4 - I	€ 21.008,00
TOTALE		€ 834.000,00

L'intervento descritto nel presente documento è finanziato con risorse a valere sul **Capitolo di Bilancio 7351** facente capo alla Direzione Centrale dei Servizi Civili per l'immigrazione e l'asilo – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero degli Interni.

 Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA	2016.11.7 dpi_trinitapoli.doc
	Rev. 0
	Pag. 23/36

6. ATTIVITÀ DI INDAGINE, RILIEVO GEOMETRICO E PROGETTAZIONE; TERMINI E MODALITÀ DI ESPLETAMENTO

6.1 Termini per l'esecuzione delle attività di rilievo geometrico e topografico, indagine e progettazione

La durata complessiva prevista per le attività di indagine, rilievo e di progettazione è valutata in **60 giorni naturali e consecutivi**, fatte salve le scadenze intermedie le cui durate non risultano prevedibili, e come meglio descritti al **punto 6.5** che segue, in particolare per le attività di indagine e rilievo è valutata una durata complessiva in **20 giorni naturali e consecutivi**.

Per il dettaglio delle tempistiche si rimanda al cronoprogramma di cui all'allegato 6.

6.2 Penali e clausola risolutiva espressa

Nel caso di mancato rispetto del termine complessivo e dei singoli termini intermedi per le consegne, per ogni giorno naturale di ritardo sarà applicata la penale nella misura massima dell' 1‰ (uno per mille) e comunque in misura complessiva non superiore al 10% dell'importo contrattuale. Qualora i ritardi siano tali da comportare un importo superiore a detta percentuale il contratto di incarico si avrà per risolto di diritto, ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile, fermo restando il risarcimento per maggior danno subito.

La Stazione appaltante potrà inoltre avvalersi della clausola risolutiva espressa, fatto salvo il diritto al risarcimento per maggior danno, in tutti i casi in cui, per motivi imputabili al soggetto incaricato (quali a titolo meramente esemplificativo, ma non esaustivo, la scarsa diligenza nell'ottemperamento delle prescrizioni del RUP e/o degli enti competenti al rilascio delle dovute necessarie autorizzazioni, ovvero errori materiali nella progettazione, ovvero mancato rispetto della normativa applicabile), gli elaborati non ottenessero le necessarie approvazioni ovvero tali approvazioni fossero ottenute con un ritardo rispetto al cronoprogramma infra indicato.

6.3 Recesso anticipato

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di avvalersi della facoltà di recedere dal contratto ai sensi dell'art. 2237, comma 1, del codice civile ed utilizzare, con le modalità ritenute più

 Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA	2016.11.7 dpi_trinitapoli.doc
	Rev. 0
	Pag. 24/36

opportune, il lavoro effettivamente svolto fino al momento del recesso.

6.4 Affidamento delle attività di indagine, rilievo geometrico, topografico e progettazione

Premesso che:

- in data 28 maggio 2015 il Ministero dell'Interno e INVITALIA hanno stipulato una convenzione quadro ai sensi dell'articolo 55-bis del D.L. 1/2012 (convertito in L. 27/2012), in virtù e per effetto della quale il Ministero e le sue articolazioni periferiche (le Prefetture UTG) possono avvalersi di INVITALIA medesima per le funzioni di centrale di committenza, per le funzioni di stazione appaltante di lavori pubblici ai sensi dell'articolo 33, co. 3, del D.Lgs. 163/2006, e/o per le attività tecniche, economiche e finanziarie di supporto, ai fini della realizzazione di taluni specifici interventi;
- nello specifico, nell'ambito della predetta convenzione quadro, INVITALIA è stata attivata dalla Prefettura – UTG di Barletta-Andria-Trani in data 3 maggio 2016 affinché essa, quale stazione appaltante di lavori, ai sensi dell'articolo 33, co. 3, del D.Lgs. 163/2006, procedesse alla realizzazione dell'intervento *“Riconversione e adeguamento funzionale dell'immobile sito in via Papa Giovanni XIII angolo via Vigne Vecchie nel Comune di Trinitapoli, all'uso di “Centro di Accoglienza migranti”*;
- che ai sensi dell'articolo 38, co. 1, del D.Lgs. 50/2016 INVITALIA può svolgere anche funzioni delegate di stazione appaltante.

Al fine di:

- garantire la massima accelerazione alle attività tecnico-progettuali funzionali all'affidamento dell'esecuzione delle opere;
- consentire il più rapido ed efficace coordinamento fra le attività di indagine, rilievo geometrico, topografico e l'attività di progettazione;
- ritenuto, ai sensi dell'art. 51, comma 1, del codice che l'affidamento disgiunto dei servizi di rilievo e progettazione determinerebbe un aggravio ingiustificato dei tempi e dei costi di dette attività;
- si intende provvedere all'affidamento di un unico incarico di servizi avente ad oggetto le attività relative ad ***una campagna di indagini geotecniche, geognostiche e strutturali, le attività di rilievo geometrico e topografico e la progettazione esecutiva*** più dettagliatamente descritte nei precedenti paragrafi di questo documento e

nell'allegato 3.

Dovrà essere quindi evidenziato nel disciplinare di gara per l'affidamento dei servizi, come sopra descritti, che l'offerente dovrà eseguire un sopralluogo prima della presentazione dell'offerta e valutare attentamente le specifiche relative alle attività di indagine e tenere conto nella formulazione dell'offerta che eventuali integrazioni di indagine che dovessero essere da lui ritenute necessarie al fine di disporre del quadro conoscitivo completo per la redazione del progetto dovranno essere attuate a sua cura e spese. Dovrà essere espressamente previsto che le attività integrative eventualmente ritenute necessarie dall'offerente, anche successivamente alla stipulazione del contratto, non potranno essere causa di riconoscimento di incrementi del corrispettivo proposto in sede di presentazione dell'offerta.

Il soggetto progettista incaricato dovrà produrre idonea polizza assicurativa di responsabilità civile professionale secondo quanto previsto dalla vigente normativa, il cui massimale assicurato sia pari al 10% dell'importo stimato per i lavori, fino ad un massimo di € 1.000.000,00 e come meglio indicato nel disciplinare di gara.

L'operatore economico, incaricato delle prestazioni oggetto dell'appalto, dovrà altresì produrre, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, una polizza assicurativa a copertura della responsabilità civile per infortunio o danni eventualmente da lui/loro stesso/i causati a persone e/o beni dell'appaltatore medesimo, della Centrale di Committenza, dell'Ente Aderente o di terzi (compresi dipendenti dell'appaltatore e/o sub-appaltatore e/o sub-fornitore ovvero della Centrale di Committenza o dell'Ente Aderente), nell'esecuzione delle attività di indagine e rilievo. Tale polizza dovrà essere rilasciata da primaria compagnia con massimale unico non inferiore a Euro 500.000,00 (euro cinquecentomila/00).

6.5 Controlli intermedi delle attività

Al fine di assicurare ogni sforzo possibile per la celere realizzazione del progetto, secondo le tempistiche date, si ritiene necessario, con riferimento alle modalità di esecuzione delle attività di progettazione, prevedere nell'incarico da conferirsi al progettista, allo scopo di:

- (i) consentire il continuo monitoraggio dello stato di avanzamento della progettazione;
- (ii) identificare tempestivamente le possibili cause che possano influire negativamente sulla progettazione proponendo le adeguate azioni correttive;
- (iii) identificare tempestivamente la necessità di acquisire ulteriori informazioni, indicazioni tecniche o amministrative, pareri, rispetto a quanto già in possesso del progettista;
- (iv) verificare, in conformità a quanto stabilito all'interno del DPP, le disposizioni progettuali

con gli Organi/Strutture interne alla Stazione Appaltante o comunque coinvolte nell'ambito della realizzazione del Centro di Accoglienza Migranti;

- (v) agevolare la redazione del progetto seguendone lo sviluppo "passo a passo" e assicurando un continuo confronto con il professionista;

l'obbligo per il soggetto incaricato della progettazione di effettuare incontri o sopralluoghi, con cadenza periodica, laddove richiesto anche settimanale, presso qualsiasi luogo che verrà indicato dal RUP, alla presenza di quest'ultimo o del/dei referente/i tecnico/i all'uopo indicato/i. In occasione di tali incontri l'incaricato dovrà produrre la documentazione progettuale "in progress" in formato elettronico e cartaceo anche per consentire la valutazione da parte del RUP, o del referente tecnico da lui incaricato, del corretto avanzamento delle attività progettuali in relazione al termine di consegna intermedio e finale.

Il RUP potrà, a suo insindacabile giudizio e senza che questo possa giustificare la richiesta di ulteriori compensi da parte del soggetto incaricato della progettazione, disporre una frequenza più ravvicinata degli incontri o l'esecuzione di specifici incontri al fine di far fronte a particolari problematiche progettuali, tecniche o amministrative, oltre che pianificare incontri mirati con i soggetti incaricati della verifica "*in progress*" della progettazione di che trattasi.

Inoltre:

per le attività di rilievo e indagine:

- **Entro i primi 20 giorni naturali e consecutivi** dalla sottoscrizione dell'incarico il soggetto incaricato provvederà all'esecuzione delle attività di campo e alla successiva restituzione dei dati rilevati della campagna di indagine geognostica, geotecnica e strutturale e alle attività di rilievo, per la consegna al RUP. Tale documentazione dovrà essere consegnata in numero 6 copie cartacee debitamente sottoscritte, in 6 copie digitali in formato pdf sottoscritte con firma elettronica e in 6 copie digitali nei formati originari modificabili (.dwg, .doc, .xls etc.).

per le attività di progettazione:

- **Entro i primi 38 giorni** naturali e consecutivi dalla sottoscrizione dell'incarico il soggetto incaricato dovrà provvedere alla consegna al RUP di tutti gli elaborati progettuali come da elenco elaborati, riportato in questo documento al paragrafo 5.1 ed eventualmente integrato su disposizione del RUP, al fine della presentazione agli enti competenti per l'ottenimento delle approvazioni necessarie.

La documentazione progettuale dovrà essere consegnata in numero 6 copie cartacee

debitamente sottoscritte, in 6 copie digitali in formato pdf sottoscritte con firma elettronica e in 6 copie digitali nei formati originari modificabili (.dwg, .doc, .xls etc.).

- **entro 12 giorni** naturali e consecutivi dalla comunicazione al soggetto incaricato della progettazione dell'ottenimento delle approvazioni richieste e delle eventuali prescrizioni ad esse allegate, lo stesso dovrà consegnare al RUP tutta la documentazione progettuale eventualmente modificata e integrata in ossequio alle prescrizioni di cui sopra, in numero 2 copie cartacee debitamente sottoscritte, in 2 copie digitali in formato pdf sottoscritte con firma elettronica e in 2 copie digitali nei formati originari modificabili (.dwg, .doc, .xls etc.).
- Fermo restando l'obbligo di partecipazione e piena collaborazione alle riunioni e attività di verifica della progettazione, anche nel corso delle attività progettuali (verifica in progress), **entro 5 giorni** naturali e consecutivi dalla comunicazione, al soggetto incaricato della progettazione, del verbale di verifica intermedio e delle eventuali prescrizioni ad esse allegate, il soggetto incaricato della progettazione dovrà consegnare al RUP la sola documentazione progettuale modificata e integrata in ossequio alle prescrizioni di cui sopra, in numero 2 copie cartacee debitamente sottoscritte, in 2 copie digitali in formato pdf sottoscritte con firma elettronica e in 2 copie digitali nei formati originari modificabili (.dwg, .doc, .xls etc.).
- **Entro 5 giorni** naturali e consecutivi dalla comunicazione, al soggetto incaricato della progettazione, del verbale di verifica finale, il soggetto incaricato della progettazione dovrà consegnare al RUP tutta la documentazione progettuale in versione finale, in numero 6 copie cartacee debitamente sottoscritte, in 6 copie digitali in formato pdf sottoscritte con firma elettronica e in 6 copie digitali nei formati originari modificabili (.dwg, .doc, .xls etc.), unitamente ad una dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000 n.445 che:
 - (i) gli elaborati cartacei sottoscritti e i digitali con firma elettronica sono corrispondenti agli elaborati che hanno ottenuto le approvazioni nelle consegne precedenti;
 - (ii) che gli elaborati modificabili allegati alla consegna sono quelli da cui sono stati generati gli elaborati cartacei e digitali firmati sopramenzionati sub (i).

6.6 Riepilogo degli importi da porre a base di gara

L'importo da porre a base di gara per i servizi descritti nel presente capitolo 6 sono di seguito riepilogati, e meglio descritti nei paragrafi 6.6.1, 6.6.2 e 6.6.3:

TABELLA C	
RIEPILOGO IMPORTI POSTI A BASE DI GARA	
Rilievi geometrici e topografici e Progettazione	€ 93.818,00
Indagini geotecniche, geognostiche e strutturali	€ 4.385,93
Costi per la sicurezza per la risoluzione delle interferenze non soggetti al ribasso	€ 291,75
TOTALE	€ 98.495,68

6.6.1 Determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara per l'esternalizzazione delle attività di rilievo e progettuali

In considerazione della natura dei servizi da affidare e dell'attuale livello di definizione degli interventi oggetto dell'affidamento di cui al presente documento, si ritiene che possano essere utilizzati, per la determinazione dell'importo posto a base d'asta, i corrispettivi determinati mediante l'applicazione del DM 17 giugno 2016

L'importo del corrispettivo per i servizi, da porre a base di gara, relativi ai rilievi e alla progettazione, calcolato secondo il DM 17 giugno 2016, **è pari ad € 93.818,00** (vedi allegato 4a), considerando le seguenti destinazioni funzionali, classi e categorie:

TABELLA D	
DESTINAZIONE FUNZIONALE (CODICE ex DM 17 giugno 2016)	E.20
classe e categoria ex L.143/49	I/c
Valore dell'opera (€) per classe/categoria	€ 466.368,00
DESTINAZIONE FUNZIONALE (CODICE ex DM 17 giugno 2016)	S.03
classe e categoria ex L.143/49	I/g
Valore dell'opera (€) per classe/categoria	€ 31.511,00
DESTINAZIONE FUNZIONALE (CODICE ex DM 17 giugno 2016)	IA.01
classe e categoria ex L.143/49	III/a
Valore dell'opera (€) per classe/categoria	€ 52.519,00
DESTINAZIONE FUNZIONALE (CODICE ex DM 17 giugno 2016)	IA.02
classe e categoria ex L.143/49	III/b
Valore dell'opera (€) per classe/categoria	€ 94.534,00
DESTINAZIONE FUNZIONALE (CODICE ex DM 17 giugno 2016)	IA.03
classe e categoria ex L.143/49	III/c
Valore dell'opera (€) per classe/categoria	€ 189.068,00

 Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA	2016.11.7 dpi_trinitapoli.doc
	Rev. 0
	Pag. 29/36

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di affidare all'Aggiudicatario dei servizi di progettazione, anche la direzione dei lavori e il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, laddove sussistano i presupposti di legge.

A tal fine, il valore dell'incarico di direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione è stimato in **€ 87.680,85** calcolato secondo il DM 17 giugno 2016 (vedi allegato 4b), considerando le medesime destinazioni funzionali, classi e categorie esposte nella precedente tabella D.

In rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento tali corrispettivi sono ritenuti adeguati ai fini dell'individuazione dell'importo dell'affidamento.

Nel disciplinare di gara e nello schema di contratto dovrà essere precisato che l'affidatario dell'incarico di Direzione Lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dovrà garantire, per il tramite dei componenti del proprio ufficio di DL, il presidio fisso presso il cantiere durante tutto il periodo delle lavorazioni, comprese eventuali turnazioni notturne e festive. Dovrà inoltre essere ricompreso nell'ufficio delle DL almeno un direttore operativo impiantista e un ispettore di cantiere.

6.6.2 Stima dell'importo a base di gara per le attività di indagine geognostica, geotecnica e strutturale

Per l'esecuzione delle indagini e i saggi meglio descritti nell'allegato 3 si stima il seguente importo: **€ 4.385,93**.

6.6.3 Stima dei costi per la sicurezza

I costi della sicurezza, considerate le condizioni del sito oggetto di intervento, ad oggi inutilizzato e completamente recintato, si riducono, non essendo previste problematiche di interferenza fra lavorazioni o con l'attività del sito, alla valutazione dei costi previsti per gli apprestamenti e la segnaletica di sicurezza.

Detti costi sono stati valutati per questo specifico intervento, con riferimento alle attività di rilievo e indagini, saggi e sondaggi, in **€ 291,75** come individuate nell'allegato 3b. Tale costo è da sommare agli importi stimati per le attività nei precedenti paragrafi del presente documento.

 Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA	2016.11.7 dpi_trinitapoli.doc
	Rev. 0
	Pag. 30/36

6.7 Modalità di pagamento

Il pagamento dell'affidatario delle attività di indagine, rilievo e progettazione avverrà con le seguenti modalità:

- Il 5% del corrispettivo contrattuale a seguito della consegna degli elaborati a valle della campagna di indagini e di rilievo e dell'approvazione degli stessi da parte del RUP;
- Il 15% del corrispettivo contrattuale a seguito dell'approvazione da parte del RUP degli elaborati progettuali, conseguente all'ottenimento delle autorizzazioni degli enti competenti richieste a norma di legge;
- L'80% del corrispettivo contrattuale a seguito dell'esito positivo della verifica e della validazione da parte del RUP degli elaborati progettuali.

6.8 Definizione dei requisiti per la partecipazione dei soggetti da incaricare per i servizi di rilievo geometrico e progettazione e per la campagna di indagini

L'importo complessivo posto a base d'asta per i servizi di indagine, rilievo e progettazione è quantificato, comprensivo di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, in **€ 98.495,68**, e sarà affidato con il **criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa** individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'articolo 95, co. 3, lettera b) del DLgs 50/2016 e i cui criteri e sub/criteri di valutazione saranno poi indicati nel disciplinare di gara.

I requisiti per la partecipazione dei soggetti progettisti sono fissati come di seguito specificato in relazione:

“all'avvenuto espletamento negli ultimi dieci anni di servizi di ingegneria e di architettura, di cui all'art. 3, lett. vvvv) del DLgs 50/16, relativi a lavori appartenenti ad ognuna delle classi e categorie dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare, individuate sulla base delle elencazioni contenute nelle vigenti tariffe professionali, per un importo globale per ogni classe e categoria non inferiore a 1 volta l'importo stimato dei lavori cui si riferisce la prestazione, calcolato con riguardo ad ognuna delle classi e categorie;

all'avvenuto svolgimento negli ultimi dieci anni di due servizi di ingegneria e di architettura, di cui all'art. 3, lett. vvvv) del DLgs 50/16, relativi ai lavori appartenenti ad ognuna delle classi e categorie dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare, individuate sulla base delle elencazioni contenute nelle vigenti tariffe professionali, per un importo totale non inferiore allo 0,40 dell'importo stimato dei lavori cui si riferisce la prestazione, calcolato con riguardo ad ognuna

delle classi e categorie e riferiti a tipologie di lavori analoghi per dimensione e per caratteristiche tecniche a quelli oggetto dell'affidamento;

per i soggetti organizzati in forma societaria (società di professionisti e società di ingegneria) ad un numero medio annuo del personale tecnico utilizzato negli ultimi tre anni (comprendente i soci attivi, i dipendenti e i consulenti con contratto di collaborazione coordinata e continuativa su base annua iscritti ai relativi albi professionali, ove esistenti, e muniti di partita IVA e che firmino il progetto, ovvero firmino i rapporti di verifica del progetto, ovvero facciano parte dell'ufficio di direzione lavori e che abbiano fatturato nei confronti della società offerente una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo, risultante dall'ultima dichiarazione IVA, e i collaboratori a progetto in caso di soggetti non esercenti arti e professioni), in misura pari alle unità stimate, in numero di 6, per lo svolgimento dell'incarico; per i professionisti singoli e associati, numero di unità minime di tecnici, in misura pari alle unità stimate, in numero di 6, per lo svolgimento dell'incarico, da raggiungere anche mediante la costituzione di un raggruppamento temporaneo di professionisti.”

Più specificamente, ai sensi dell'art. 24 comma 6 del Codice, l'operatore economico dovrà possedere le qualifiche professionali necessarie ai fini:

1. della progettazione e direzione dell'esecuzione delle opere edili, strutturali, impiantistiche, geotecniche;
2. della redazione della relazione sui requisiti acustici delle opere ai sensi della L. 447/95;
3. della redazione della relazione geologica;
4. della redazione del progetto di prevenzione incendi e della documentazione e certificazioni ai fini della S.C.I.A. ai sensi del D.P.R. 01/08/2011 n. 151;
5. della redazione della documentazione necessaria ai fini della verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 del Codice;
6. del Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione ai sensi del DLgs 81/08.

Ai sensi dell'articolo 100, co. 1, del D.Lgs. n. 50/2016, le prestazioni relative alle indagini geotecniche, geognostiche e strutturali dovranno essere eseguite da un soggetto in possesso dei titoli abilitativi pertinenti per le singole attività richiesti dalla normativa vigente ed in particolare le prove di laboratorio devono essere eseguite da laboratori in possesso delle certificazioni ai sensi e per gli effetti dell'articolo 59, co. 2, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 s.m.i..

 <small>Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA</small>	2016.11.7 dpi_trinitapoli.doc
	Rev. 0
	Pag. 32/36

7. ATTIVITÀ DI VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE

Si prevede l'esecuzione della verifica *"in progress"*. Lo scrivente Responsabile Unico del Procedimento provvederà, durante le attività di progettazione, alla convocazione delle riunioni ritenute necessarie o opportune, comunicando di volta in volta le modalità operative (oggetto, luogo etc).

8. ALTRE ATTIVITÀ TECNICHE DI SUPPORTO IN FASE DI PROGETTAZIONE, ESECUZIONE E COLLAUDO

8.1 Modalità di esecuzione

Si prevede l'eventuale affidamento di altre attività tecniche connesse all'attuazione dell'intervento. Si è conseguentemente predisposto il calcolo del costo presunto delle stesse al fine di tenerne debito conto nella redazione del Quadro Economico dell'intervento. A valle della validazione del progetto da porre a base di gara per i lavori si procederà al ricalcolo di detto costo in funzione dell'aggiornato quadro esigenziale.

8.2 Costo presunto delle altre attività di supporto tecnico

Il costo presunto delle attività di supporto tecnico individuate nell'allegato 4b è quantificato in € **87.680,85** per la Direzione Lavori e il Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, oltre che il costo presunto delle attività di collaudo quantificate in € **25.792,61**.

 INVITALIA <small>Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA</small>	2016.11.7 dpi_trinitapoli.doc
	Rev. 0
	Pag. 34/36

9. DEFINIZIONE DEGLI ASPETTI ECONOMICI E FINANZIARI DELL'INTERVENTO

Si riporta in allegato 5 al presente documento il Quadro Economico di massima dell'intervento in oggetto, redatto secondo quanto previsto dall'art. 16 del D.P.R. 207/10.

 INVITALIA <small>Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA</small>	2016.11.7 dpi_trinitapoli.doc
	Rev. 0
	Pag. 35/36

10. DEFINIZIONE DEL CRONOPROGRAMMA GENERALE DELL'INTERVENTO

Si riporta in allegato 6 al presente documento il cronoprogramma complessivo di attuazione dell'intervento, dall'affidamento dei servizi di progettazione al collaudo delle opere.

11. ELENCO DEGLI ALLEGATI

- Allegato 1.a – Elaborati grafici dello stato di fatto;
- Allegato 1.b – Documentazione fotografica;
- Allegato 2. – Ipotesi progettuale;
- Allegato 3. – Specifiche tecniche delle attività di rilievo geometrico e topografico e della campagna di Indagini geotecniche, geognostiche e strutturali;
- Allegato 4.a – Calcolo dell'importo a base d'asta dei servizi di ingegneria e architettura, rilievi;
- Allegato 4.b – Costo presunto di eventuali altre attività tecniche di supporto in fase di esecuzione e collaudo;
- Allegato 5. – Stima del Quadro economico dell'intervento;
- Allegato 6. – Cronoprogramma generale delle attività.